

tempo un atto di risparmio e di previdenza di indubbia utilità.-

Poichè dovrebbe ovviamente ricercarsi un equo compromesso fra l'interesse dello Stato a realizzare in breve tempo l'ammontare delle sottoscrizioni e la necessità, per l'Istituto assicuratore, di ripartire il versamento delle somme investite nell'acquisto dei titoli in un certo numero, sia pure ristretto, di annualità, occorrerebbe fissare l'operazione sulle linee seguenti:

a) stipulazione con l'I.N.A., da parte del proprietario-assicurando, di una polizza a forma "Mista" di durata 15 o 20 anni che garantisca, in caso di vita al termine o immediatamente in caso di premorienza, la liquidazione di titoli del prestito Redimibile 5% per l'intero valore nominale cui il proprietario-assicurando è tenuto a sottoscrivere;

b) versamento da parte dell'I.N.A. al Tesoro dello Stato in 5 (cinque) annualità, del capitale sottoscritto, - la ratizzazione venendo fatta allo stesso saggio d'interesse stabilito per il prestito (5%); dimodochè praticamente l'I.N.A. potrebbe ad esempio versare al Tesoro dello Stato, per ognuno dei primi cinque anni, un quinto del capitale nominale sottoscritto, ricevendo il corrispettivo in titoli del Prestito.-

Poichè il contratto assicurativo di cui in a) viene ad essere, nei confronti del capitale assicurato, la progressiva costituzione demografico-finanziaria dell'importo cui il proprietario è tenuto per legge a sottoscrivere, e che verrebbe anticipato dall'I.N.A., si renderebbe necessario prevedere la obbligatorietà della corresponsione dei premi assicurativi; a tal fine ai premi stessi dovrebbe essere riconosciuto il carattere di una imposta temporanea, e il relativo importo dovrebbe essere riscosso a mezzo delle Esattorie delle Imposte.-

Per tali assicurazioni l'I.N.A. potrebbe garantire, fin dal